Santa Rita

Roccaporena 1381- Cascia 22 maggio 1457

Memoria 22 maggio

Rita nasce in Umbria, a Roccaporena, frazione di Cascia, nel 1381. Per ubbidienza ai suoi anziani genitori, giovinetta, accetta di sposare un uomo violento e inquieto. Rita, con la sua dolcezza, pazienza, bontà e con le sue preghiere al Signore, riesce a fargli cambiare vita. Purtroppo il marito, con il suo difficile carattere, si è creato dei nemici dai quali viene ucciso. Rita perdo­na gli assassini del marito. I suoi due figli, però, sconvolti, giurano vendetta. Questa decisione terrorizza Rita. Ella chiede loro di perdonare gli uccisori del padre. Le sue implorazioni non trovano ascolto. Allora si rivolge nelk preghiera al Signore affinché cambi il cuore dei suoi figli. Morti i figli, decide di realizzare la sua antica vocazione di entrare in convento. Non ammessa perché vedova, Rita fiduciosa prega il Signore. Le appaiono San Giovanni Battista, Sant'Agostino e San Nicola da Tolentino, suoi protettori, i quali la conducono alle porte del convento delle suore agostiniane di Cascia. -battenti, chiusi da catenacci, si spalancano da soli. Questo prodigio permette a Rita, poco più che trentenne, di essere accolta nel monastero. Dedica la sua vita alla preghiera, alla penitenza, all'ubbidienza.

Il venerdì santo del 1443, mentre è in preghiera davanti al Crocifisso, un raggio partito da Gesù Crocifisso colpisce Rita sulla fronte provocando, e una piaga dolorosa e purulenta che non rimargina: fa soffrire la Santa pe: quattordici anni, fino alla morte, che avviene il 22 maggio 1457. Santa Ri:a viene invocata "nei casi impossibili" per il miracolo della rosa e per queLo dei fichi raccolti in pieno inverno, sotto la neve, nel giardino della sua casa a Roccaporena.

"// mio bene è stare con Dio, mia speranza è il Signore"